

# DOVE STO GUARDANDO?

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

**Prof.:** Oggi cerchiamo di riflettere, a partire anche dal Vangelo che abbiamo ascoltato ieri a Messa, dove abbiamo lo sguardo ... cosa veramente ci interessa ...

## Cosa stai guardando?

Un giorno un giovane andò dall'eremita e disse: «Padre non andrò mai più in chiesa!»  
L'eremita gli chiese il perché.

Il giovane rispose: «Eh! Quando vado in chiesa vedo la sorella che parla male di un'altra sorella; il fratello che non legge bene; il gruppo di canto che è stonato come una campana; le persone che durante le messe guardano il cellulare, e tante altre cose sbagliate che vedo fare in chiesa.»

Gli disse l'eremita: «Va bene. Ma prima voglio che tu mi faccia un favore: prendi un bicchiere pieno d'acqua e fai tre giri per la chiesa senza versare una goccia d'acqua per terra. Dopo di che, puoi lasciare la chiesa.»

E il giovane pensò: troppo facile! E fece tutti e tre i giri come l'eremita gli aveva chiesto. Quando ebbe finito ritornò dall'eremita: «Ecco fatto, padre...»

E l'eremita rispose: «Quando stavi facendo i giri, hai visto la sorella parlare male dell'altra?»  
Il giovane: «No!»

«Hai visto la gente lamentarsi?» Il giovane: «No!»

«Hai visto qualcuno che sbirciava il cellulare?» Il giovane: «No!»

«Sai perché? Eri concentrato sul bicchiere per non far cadere l'acqua. Lo stesso è nella nostra vita. Quando il nostro sguardo sarà unicamente rivolto a Gesù Cristo, non avremo tempo di vedere gli errori delle persone.»

## Commento

La storia di oggi ci chiede: dove stai guardando? In ogni situazione della tua vita verso chi e cosa è rivolto il tuo sguardo, il tuo parlare, il tuo operare? ... sapete c'è una malattia che ci accumuna tutti: **puntare il dito!** Ebbene si siamo esperti nel puntare il dito. Guarda quello, guarda quella, e quello li ha detto questa cosa e lui ha preso di più, lei invece ha fatto un lavoro che fa schifo ecc. ecc. siamo sempre con il dito puntato, ma l'eremita fa capire al giovane che fintanto che ragioniamo così non vivremo mai appieno la nostra vita. Non daremo mai il 100%, ma vivremo a metà.

Nessuno di noi è perfetto, nessuno può dirsi immacolato, ma tutti siamo peccatori, tutti ne combiniamo e non sta a noi giudicare, definire, determinare, questo lo fa Dio ... a noi il compito di essere concentrati sulla nostra vita, sul nostro cuore per fare sempre e solo la volontà del Signore.

Vorrei lasciarvi queste domande personali:

- *Io giudico gli altri, credendomi migliore di loro?*
- *Quando qualcuno mi fa qualcosa di male, so distinguere "il peccato dal peccatore"?*
- *Desidero fargliela pagare oppure so che anch'io un giorno potrei sbagliare e offro un'altra possibilità?*

Chiediamo tutto questo al Signore per questa settimana: **Padre Nostro**